

CREDEM, RISULTATI PRELIMINARI 2025: UTILE A 621,5 MILIONI (+0,2% A/A), IMPIEGHI A 37,7 MILIARDI IN CRESCITA DEL 3,6% A/A, OLTRE 181 MILA NUOVI CLIENTI E DIVIDENDO A 0,75 EURO PER AZIONE

VALORE SOSTENIBILE PER CLIENTI E AZIONISTI

VALORE NEL TEMPO

- **Utile netto consolidato** a 621,5 milioni di euro (pari a 522,8 al netto del beneficio di 98,6 milioni di euro derivanti dalla cessione delle attività di merchant acquiring);
- **ritorno sul capitale: ROE 14,7%, ROTE 16,7% (ROE normalizzato 12,4%, ROTE normalizzato 14,1%)⁽¹⁾**;
- **il margine di intermediazione** si attesta a 1.884 milioni di euro (-7,3% rispetto a fine dicembre 2024).
- Oltre 181 mila **nuovi clienti**⁽²⁾;
- **prestiti alla clientela**⁽³⁾ a 37,7 miliardi di euro, in crescita del +3,6% a/a e ad un ritmo di oltre tre volte rispetto al sistema⁽⁴⁾ che segna un incremento dell'1,1% a/a;
- il totale della **raccolta da clientela**⁽³⁾ si attesta a 114 miliardi (+8,4% a/a)
 - 62,8 miliardi di euro di **raccolta indiretta da clientela** (+11,1% a/a⁽³⁾);
 - 10,5 miliardi di euro di **raccolta assicurativa** (+11,9% a/a);
 - la **raccolta diretta da clientela** si attesta a 40,7 miliardi di euro (+3,8% a/a⁽³⁾).

SOLIDITA'

- Indicatori ai vertici del sistema in Italia e in Europa a tutela di clienti e mercato: **Common Equity Tier 1 Ratio** a livello di Gruppo bancario⁽⁵⁾ al 16,99%, **Common Equity Tier 1 Ratio di Vigilanza**⁽⁵⁾ a 15,82%;
- circa 1,71 miliardi di euro di **margine sui requisiti patrimoniali di vigilanza per il 2026**⁽⁶⁾;
- **importante riconoscimento da parte dell'Autorità di Risoluzione (SRB) che riduce il nuovo requisito⁽⁷⁾ MREL** che passa da 22,9% a 20,72%, migliorando quindi il buffer disponibile a dicembre 2025 e pari a 6,89%;
- **bassa incidenza dei crediti problematici** (Gross NPL Ratio⁽⁹⁾) pari all'1,61% dei prestiti, rispetto al 2,42% medio delle banche italiane⁽¹⁰⁾ e al 2,22% medio delle banche europee⁽¹⁰⁾. **Rapporto tra crediti deteriorati netti (NPL netti) e impieghi netti** a 0,67%;
- **costo del credito**⁽¹¹⁾ a 13 bps, confermando la qualità degli attivi ai vertici del sistema.

BENESSERE E SOSTENIBILITA'

- Approvato il Piano di transizione climatica di lungo termine (al 2050) che definisce in modo oggettivo obiettivi, azioni, risorse e tempi per allineare la strategia aziendale agli obiettivi di rispettare il limite di 1,5 °C e raggiungere la neutralità climatica entro il 2050 garantendo la resilienza e la redditività del modello di business del Gruppo nella transizione

COMUNICATO STAMPA

	<p>energetica globale e il coinvolgimento della propria Value Chain e dei propri Stakeholder</p> <ul style="list-style-type: none"> • Integrati nel processo di pianificazione industriale obiettivi e impegni ESG con orizzonti di breve, medio e lungo termine, tra cui: <ul style="list-style-type: none"> ◦ 50% di emissioni ESG sul totale outstanding bond nel 2026; ◦ 700 assunzioni per sostenere l'occupazione, favorendo le giovani generazioni e coinvolgimento di almeno 12.000 studenti in attività di educazione finanziaria entro il 2030; • Plafond complessivo di oltre 1,5 miliardi di euro indirizzato a imprese e clienti privati per favorire la transizione ecologica. • Circa l'86% dei dipendenti con un contratto di lavoro agile attivo; • formazione continua, anche da remoto, con circa 49 mila giornate erogate; • 357 assunzioni per sostenere la crescita.
BANKING COMMERCIALE⁽¹²⁾	<ul style="list-style-type: none"> • Raggiunti nel complesso 61,6 miliardi di euro di raccolta (+5,2% rispetto a fine 2024) e 27,3 miliardi di euro di prestiti (+2,2% a/a), grazie a 406 filiali retail, 46 centri aziende e la rete di 544 consulenti finanziari; • prosegue la strategia di crescita accelerata della clientela tramite la rete delle filiali, dei centri aziende, dei consulenti finanziari di Credem banca e tramite i canali digitali (conto Credem Link), con l'acquisizione di oltre 103 mila nuovi clienti e un tasso di acquisizione del 7,9% .
PARABANCARIO, CREDITO AL CONSUMO E TECHNOLOGY	<ul style="list-style-type: none"> • Credemleasing ha raggiunto quota 1.249,4 milioni di euro di stipulato complessivo in aumento del 4,5% rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente e un utile netto pari a 38,2 milioni di euro; • Credemfactor ha registrato 5,5 miliardi di euro di flussi lordi di crediti ceduti dalla clientela (turnover) e un utile netto pari a 8,9 milioni di euro; • Avvera: a fine dicembre 2025 totalizza volumi di business complessivi per 2,4 miliardi di euro e un utile netto pari a 32,6 milioni di euro; • Credemtel al 31 dicembre 2025 ha registrato un trend positivo di crescita dei ricavi complessivi di 43,2 milioni di euro (+8,8% a/a) e un utile netto pari a 5,5 milioni di euro.
PRIVATE BANKING	<ul style="list-style-type: none"> • Credem Euromobiliare Private Banking (CEPB): a fine dicembre 2025, può contare su masse complessive (tra raccolta gestita, amministrata, diretta ed impieghi) pari a 51,7 miliardi di euro. L'utile netto a fine 2025 è stato pari a 58,4 milioni di euro; • è proseguita l'attività di reclutamento di figure di elevato profilo professionale e portafoglio pro-capite. A fine dicembre 2025, la società contava 371 private banker e 317 consulenti finanziari, con 76 tra filiali e centri finanziari presenti sul territorio nazionale.
WEALTH MANAGEMENT	<ul style="list-style-type: none"> • A fine dicembre 2025, masse in gestione pari a 34,5 miliardi di euro tra gestioni patrimoniali, fondi comuni e SICAV e riserve assicurative. L'utile netto generato dalle società dell'area risulta pari a 116,7 milioni di euro. • Le masse complessive relative a prodotti e servizi di investimento del Gruppo con caratteristiche ESG⁽¹³⁾ raggiungono 16 miliardi di euro (+11% rispetto allo stesso periodo del 2023); • completato il progetto "Rewealth" che ha ridisegnato l'assetto dell'Area in ottica di maggiore specializzazione e aumento del livello di servizio alle reti distributive.
INNOVAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Prosegue lo sviluppo dei servizi digitali per facilitare il rapporto tra banca e clienti e gli investimenti sulla piattaforma informatica. Oltre 76 milioni le operazioni realizzate dai clienti al 31 dicembre attraverso i canali

a distanza (95,18% del totale) e circa 1.069 mila le interazioni virtuali tramite gli strumenti di assistenza;

- estesa a tutto il Gruppo l'adozione di **strumenti di produttività, arricchiti dall'intelligenza artificiale generativa**;
- Rafforzato il portafoglio investimento del Corporate Venture Capital;
- **Officine Credem** continua a ricoprire un ruolo centrale come polo per la crescita delle competenze e lo sviluppo del business.

Il Consiglio di Amministrazione di Credem, presieduto da **Lucio Iginio Zanon di Valgiurata**, ha approvato oggi i risultati consolidati al 31 dicembre 2025. Il Gruppo ha confermato una **forte capacità di crescita organica, un'eccellente solidità patrimoniale** e una **qualità dell'attivo ai vertici del sistema bancario italiano ed europeo**. Gli ottimi risultati del 2025 consentono infine di prevedere la distribuzione di un dividendo di 0,75 euro per azione, pari ad una cedola del 4,7% della valutazione corrente del titolo⁽¹⁴⁾.

Il periodo si è concluso con un **utile netto consolidato** pari a 621,5 milioni di euro, +0,2% a/a (pari a 522,8 milioni di euro, al netto del beneficio di 98,6 milioni di euro derivanti dal trasferimento delle attività di merchant acquiring). I **prestiti alla clientela**⁽³⁾ si attestano a 37,7 miliardi di euro (+3,6% a/a), sono stati acquisiti oltre 181 mila nuovi clienti⁽²⁾, la **raccolta complessiva da clientela**⁽³⁾ raggiunge complessivamente quota 114,1 miliardi di euro (+8,4% a/a), il rapporto tra **impieghi problematici lordi ed impieghi lordi (Gross NPL Ratio)**⁽⁹⁾ è stato pari al 1,61%, rispetto al 2,42% della media delle banche significative italiane e al 2,22% medio delle banche europee⁽¹⁰⁾, il **rapporto tra crediti deteriorati netti (NPL netti)** e impieghi netti si è attestato a 0,67% e il **costo del credito annualizzato**⁽¹¹⁾ è stato pari a 13 bps. A fine dicembre 2025, inoltre, il **Common Equity Tier 1 Ratio** a livello di Gruppo bancario⁽⁵⁾ è pari al 16,99%, **Common Equity Tier 1 Ratio di Vigilanza**⁽⁵⁾ a 15,82% rispetto all'8,55% minimo assegnato da BCE includendo anche il SyRB, il nuovo buffer aggiuntivo introdotto da Banca d'Italia. La Banca Centrale Europea (BCE) ha definito il Requisito di Pillar 2 (P2R) di Credem per il 2026 all'1,25%⁽⁸⁾, che conferma il Gruppo tra i migliori in Italia ed in Europa nel novero delle banche vigilate direttamente da Francoforte. Il **ROTE** si attesta al 16,7% e il **ROE** al 14,7% (ROTE normalizzato 14,1%, ROE normalizzato 12,4%)⁽¹⁾.

"Chiudiamo un 2025 eccellente, che conferma la capacità del nostro Gruppo di generare valore con costanza, indipendentemente dai cicli di mercato", ha dichiarato **Stefano Morellini, Direttore Generale di Credem**. "Il nostro modello si è dimostrato ancora una volta efficace con un forte orientamento a supportare le esigenze della clientela garantendo nel contempo un'eccellente qualità dell'attivo e un primato nella solidità patrimoniale del Gruppo. Questa strategia, unita alla diversificazione delle fonti di ricavo, ci permette di guardare al futuro con fiducia, pronti a continuare a sostenere famiglie e imprese nelle sfide della transizione economica e digitale, mantenendo sempre al centro la creazione di valore e benessere per tutti i nostri stakeholder. Questi risultati", continua Morellini, "appartengono innanzitutto a tutte le colleghe ed i colleghi, il cui impegno quotidiano è la vera garanzia di una crescita sana e sostenibile nel tempo. Guardando al 2026, pur in un contesto macroeconomico che richiede prudenza, siamo pronti a fare la nostra parte per continuare a sostenere il tessuto economico e sociale mantenendo al centro l'ascolto del cliente, la valorizzazione delle persone e la costante ricerca dell'eccellenza nel livello di servizio", ha concluso Morellini.

Risultati economici consolidati^{(15)(*)}

A fine dicembre 2025 il **marginale di intermediazione** si attesta a €1.883,5 milioni, rispetto a €2.032,3 milioni dell'anno precedente (-7,3% a/a). All'interno dell'aggregato, il **marginale finanziario**⁽¹⁶⁾ è pari a €973,9 milioni rispetto a €1.119,5 milioni a fine dicembre 2024 (-13% a/a). Tuttavia, il marginale finanziario registra una

crescita dello 0,4% su base trimestrale rispetto al 3Q25 e del 5,3% su base semestrale rispetto al 1H25. Il **marginale da servizi**⁽¹⁷⁾⁽¹⁸⁾ si attesta a €909,6 milioni rispetto a €912,8 milioni dell'anno precedente (-0,4% a/a). Più in dettaglio, le **commissioni da gestione ed intermediazione al netto delle commissioni di performance** ammontano a 505,1 milioni di euro (+11% a/a), comprensive delle **commissioni di performance** ammontano a 527,5 milioni di euro. Le **commissioni da servizi bancari** sono pari a 203 milioni di euro (-3,1% a/a). Il **trading in titoli, cambi e derivati** raggiunge €63,4 milioni (+10,1% a/a). Il **risultato dell'attività assicurativa del ramo vita** si attesta infine a €95,7 milioni (+8,9% a/a).

I **costi operativi**⁽¹⁸⁾ sono pari a €934,2 milioni rispetto ai €903,5 milioni a fine dicembre 2024 (+3,4% a/a). Nel dettaglio, le **spese amministrative** ammontano a €313,3 milioni, +8,1% a/a, mentre le **spese relative al personale** sono pari a €620,9 milioni (+1,2% a/a).

Il **cost/income**⁽¹⁹⁾ si attesta a 49,6% rispetto al 44,5% al 31 dicembre 2024.

Il **risultato lordo di gestione** è pari a €949,3 milioni rispetto a €1.128,8 milioni dell'anno precedente (-15,9%). Gli **ammortamenti** sono pari a €111,2 milioni rispetto ai €107,4 milioni a fine dicembre 2024 (+3,5% a/a).

Il **risultato operativo** si attesta a €838,1 milioni rispetto a €1.021,4 milioni al 31 dicembre 2024 (-17,9% a/a).

Gli **accantonamenti per rischi ed oneri**⁽¹⁸⁾ sono pari a -€12,4 milioni rispetto a -€20,4 milioni nello stesso periodo dell'anno precedente. Le **rettifiche nette di valore su crediti**⁽¹⁸⁾ si attestano a €47,6 milioni rispetto a €42,8 milioni a fine dicembre 2024 (+11,0% a/a). Il Gruppo registra un **costo del credito**⁽¹¹⁾ pari a 13 bps.

Il **saldo delle componenti straordinarie**⁽¹⁸⁾ è pari a €90,5 milioni (-€47 milioni a fine dicembre 2024) e include 98,6 milioni di euro, per il trasferimento delle attività di merchant acquiring di Credem a Worldline Italia.

L'**utile ante imposte** si attesta a €868,6 milioni rispetto a €911,1 milioni al 31 dicembre 2024 (-4,7% a/a), mentre le **imposte sul reddito** ammontano a €247,2 milioni (€291 milioni a fine dicembre 2024, -15,1% a/a). L'**utile netto consolidato** si attesta a €621,5 milioni, +0,2% a/a.

Aggregati patrimoniali consolidati^{(3)(*)}

La **raccolta complessiva da clientela** a fine dicembre 2025 si attesta a €114,1 miliardi rispetto a €105,2 miliardi dell'anno precedente (+8,4% a/a). La raccolta complessiva ammonta a €133,8 miliardi rispetto a €122,3 miliardi a fine dicembre 2024 (+9,4% a/a). In particolare, la **raccolta diretta** da clientela raggiunge €40,7 miliardi rispetto a €39,2 miliardi dell'anno precedente (+3,8% a/a). La raccolta diretta complessiva è pari a €45,9 miliardi rispetto a €44 miliardi a fine 2024 (+4,4% a/a). La **raccolta assicurativa** si attesta a €10,5 miliardi, +11,9% rispetto a €9,4 miliardi dell'anno scorso. I **premi legati a garanzie di protezione vita e danni** sono pari a €97,6 milioni e registrano (+10,8% a/a). La **raccolta indiretta** da clientela risulta pari a €62,8 miliardi rispetto a €56,6 miliardi a fine 2024 (+11,1% a/a). Nel dettaglio, la **raccolta gestita** si attesta a €37,7 miliardi rispetto a €34,6 miliardi dell'anno precedente (+8,8% a/a). All'interno di tale aggregato le gestioni patrimoniali sono pari a €7 miliardi (+4,6% a/a), i fondi comuni di investimento e Sicav ammontano a €16,8 miliardi (+11,4% a/a), i prodotti di terzi ed altra raccolta gestita si attestano a €13,8 miliardi (+7,9% a/a).

Le riserve di liquidità del Gruppo ammontano a circa €18,9 miliardi (17 miliardi di euro al 31 dicembre 2024) grazie a circa €1,5 miliardi di depositi presso Banche Centrali (4,3 miliardi di euro al 31 dicembre 2024) e €17,4 miliardi di attivi liberi "eligible" BCE (12,7 miliardi di euro al 31 dicembre 2024).



COMUNICATO STAMPA

Gli **impieghi a clientela** si attestano a €37,7 miliardi rispetto a €36,4 miliardi del 2024, in crescita del 3,6% a/a (nello stesso periodo il sistema⁽⁴⁾ segna una crescita dello 1,1%) con costante attenzione alla qualità del portafoglio. In dettaglio i **mutui casa alle famiglie** registrano nuove erogazioni per €1.616 milioni di euro con consistenze pari a €11.446 milioni (+3,2% a/a).

Per quanto riguarda il portafoglio titoli, a fine dicembre raggiunge €11,9 miliardi e ha una durata media di 3,6 anni. La posizione in titoli di Stato Italiani è pari a €5 miliardi (circa il 42% del portafoglio), di cui l'81% nella categoria contabile HTC, riducendo quindi ulteriori rischi di volatilità derivanti dallo spread Btp-Bund.

I **crediti problematici totali netti su impieghi netti** sono pari a 0,67% (rispetto a 0,74% a fine dicembre 2024) dato significativamente inferiore alla media di sistema⁽⁴⁾ pari all'1,42%. Le sofferenze lorde sono pari a €231,2 milioni e la percentuale di **copertura** è dell'83,8% (82,3% dell'anno precedente). I **crediti problematici totali netti** sono pari a €251 milioni, in calo del 6,2% rispetto a €267,5 milioni di euro a fine dicembre 2024. I **crediti problematici totali lordi** ammontano invece a €614,7 milioni, in calo dell'8,1% rispetto a €668,6 milioni dell'anno precedente. La percentuale di **copertura dei crediti problematici totali lordi** è del 59,2% (60% a fine dicembre 2024); tale dato, comprensivo dello shortfall patrimoniale⁽²⁰⁾, sale al 60,6%. Il **rapporto tra crediti problematici totali lordi e impieghi lordi (NPL Ratio⁽⁴⁾)** si attesta all'1,61% (1,81% a fine dicembre 2024) a fronte di una media delle banche significative italiane di 2,42%, e 2,22% della media UE⁽¹⁰⁾.

Coefficienti patrimoniali

A livello di **Gruppo bancario** il **CET1 ratio⁽⁵⁾** è pari al 16,99%. Il **CET1 ratio⁽⁵⁾** calcolato su **Credemholding** è pari a 15,82%, ai massimi livelli del sistema con circa 1,71 miliardi di euro di **margin sui requisiti patrimoniali di vigilanza del 2026⁽⁶⁾**; Il **Tier 1 capital ratio⁽⁵⁾** è pari a 16,12% ed il **Total capital ratio⁽⁵⁾** è pari a 18,34%. Il CET1 recepisce, inoltre, un impatto⁽²¹⁾ di circa 11 bps derivante dall'affrancamento della riserva non distribuibile istituita nel 2023.

Importante riconoscimento da parte dell'Autorità di Risoluzione (SRB) che riduce il nuovo requisito⁽⁷⁾ MREL che passa da 22,9% a 20,72%, migliorando quindi il buffer disponibile a dicembre 2025 e pari a 6,89%; La Banca Centrale Europea (BCE) ha definito il **Requisito di Pillar 2 (P2R) di Credem per il 2026 all'1,25%⁽⁸⁾**, che conferma il Gruppo **tra i migliori in Italia ed in Europa** nel novero delle banche vigilate direttamente da Francoforte.

Attività e business del Gruppo

BANKING

> BANKING COMMERCIALE⁽¹²⁾

Grazie alle 406 **filiali retail**, 46 **centri aziende** e la **rete di 544 consulenti finanziari**, l'area ha raggiunto nel complesso 61,6 miliardi di euro di raccolta (+5,2% rispetto a fine dicembre 2024) e 27,3 miliardi di euro di prestiti (+2,2% a/a). In dettaglio, la rete dei consulenti finanziari ha consuntivato 10,6 miliardi di euro di raccolta (+8,5% a/a), 807 milioni di euro di prestiti (+1% a/a) e reclutato 41 professionisti.

Prosegue anche nel 2025 la strategia di crescita accelerata della clientela tramite la rete delle filiali, dei centri aziende, dei consulenti finanziari di Credem banca e tramite i canali digitali (conto Credem Link), con l'acquisizione di circa 103.455 nuovi clienti e un tasso di acquisizione del 7,9%.



COMUNICATO STAMPA

> PARABANCARIO, CREDITO AL CONSUMO E TECHNOLOGY

Credemleasing ha raggiunto quota 1.249,4 milioni di euro di stipulato complessivo e chiuso al 31 dicembre 2025 con un utile netto pari a 38,2 milioni di euro (39,2 milioni di euro al 31 dicembre 2024).

Credemfactor ha registrato 5,5 miliardi di euro di flussi lordi di crediti ceduti dalla clientela (turnover) e chiuso al 31 dicembre 2025 con un utile netto pari a 8,9 milioni di euro (11,8 milioni di euro a fine 2024).

Avvera, società del Gruppo Credem specializzata nei mutui, nel credito al consumo alle famiglie, nella cessione del quinto dello stipendio e della pensione e nel ramo Buy Now Pay Later (BNPL), ha raggiunto nel 2025 un utile netto pari a 32,6 milioni di euro (+46% a/a) e volumi di business complessivi pari a 2,4 miliardi di Euro (+11% a/a). Si conferma inoltre il significativo contributo della società nell'acquisizione di clientela con circa 84 mila nuovi clienti nel corso del 2025, la società inoltre ha intermediato 815 milioni di euro di **mutui**, ha erogato **prestiti finalizzati** per circa 753 milioni di euro, **cessione del quinto dello stipendio e della pensione** per 486 milioni di Euro in termini di montante e, infine, erogato **prestiti personali** per 339 milioni di euro.

Sul fronte delle partnership strategiche, Avvera prosegue con successo il suo modello di vendita in "**white label**": oltre alla sinergia con Credem Banca, la società conta oggi altre 9 partnership bancarie per la proposizione di prestiti personali e altri 4 accordi per la Cessione del Quinto, estendendo la propria capacità distributiva a circa 700 sportelli su tutto il territorio nazionale.

Credemtel, società attiva nell'offerta di servizi digitali ad aziende e Pubblica Amministrazione, nel corso dell'anno le principali attività si sono concentrate su migrazione Cloud e cambio del facility management, ma grande attenzione è stata data anche all'Intelligenza Artificiale, definendo tre linee strategiche distinte: implementazione nei processi aziendali, potenziamento dei servizi e generazione di ricavi stand-alone con servizi verticali e casi d'uso con l'utilizzo dell'AI. Al 31 dicembre 2025 la società ha registrato un trend positivo di crescita dei ricavi complessivi (ricavi e proventi) pari a 43,2 milioni di euro (+8,8 % a/a) e un utile netto di 5,5 milioni di euro.

> PRIVATE BANKING

Credem Euromobiliare Private Banking (CEPB), la banca del Gruppo specializzata nell'assistenza ai clienti con grandi patrimoni, a fine dicembre 2025, può contare su 76 tra filiali e centri finanziari presenti sul territorio nazionale e 688 professionisti. Al 31 dicembre 2025, l'utile netto è stato pari a 58,4 milioni di euro, mentre le masse complessive della clientela (raccolta diretta, amministrata, gestita e impieghi) raggiungono 51,7 miliardi di euro, con un contributo molto positivo della raccolta netta (diretta, gestita e amministrata), pari a oltre 4,2 miliardi di euro.

E' inoltre proseguita l'attività di reclutamento di figure di elevato profilo professionale e portafoglio pro-capite. A fine dicembre 2025 la società contava 371 private banker e 317 consulenti finanziari, dopo aver reclutato 46 professionisti nel corso dell'anno.

WEALTH MANAGEMENT

Le società dell'area wealth management del Gruppo (Euromobiliare Asset Management SGR, Euromobiliare Advisory Sim, Credem Private Equity SGR, Euromobiliare Fiduciaria, Credemvita e Credemassicurazioni), al 31 dicembre 2025 hanno raggiunto i 34,5 miliardi di euro di masse gestite (tra gestioni patrimoniali, fondi comuni e SICAV e riserve assicurative), con una crescita di oltre il 10% YoY e generato complessivamente un utile netto pari a 116,7 milioni di euro.



COMUNICATO STAMPA

Continua lo sviluppo di una gamma ampia e diversificata di soluzioni di investimento anche con un focus sulla sostenibilità. A fine dicembre sono state raggiunti, circa 16 miliardi di euro di masse complessive relative a prodotti e servizi di investimento del Gruppo con caratteristiche ESG (ambientali, sociali e di governance)⁽¹³⁾ (+11% rispetto allo stesso periodo del 2024);

Completato il progetto di riassetto dell'Area denominato "Rewealth" i cui principali cantieri sono stati:

- servizio Wealth Governance: entrato a regime, presso la Capogruppo, deputato a definire e coordinare, in maniera sinergica a livello di Gruppo, la Strategia di governance e presidio della gamma prodotti e servizi wealth, ivi compreso il framework di risk target wealth, e garantire, nel contempo, un maggiore presidio sui rischi
- attivazione del "Centro Unico Gestorio" con l'obiettivo di valorizzare le competenze distintive di gestione dei portafogli di OICVM, gestioni patrimoniali, prodotti assicurativi vita (Ramo III) e di Advisory accentrando presso Euromobiliare AM SGR.

INNOVAZIONE E TRASFORMAZIONE DIGITALE

Servizi **digitali**: oltre 76 milioni le operazioni realizzate al 31 dicembre dai clienti attraverso i canali a distanza (95,18% del totale) e 1.069 mila le interazioni virtuali gestite tramite strumenti di assistenza evoluti. In questo ambito, il Gruppo sta avviando la **sperimentazione di modelli agentici**, evolvendo i tradizionali chatbot e voicebot verso sistemi capaci di supportare in modo più autonomo e proattivo i processi di assistenza e le interazioni complesse.

Rinnovo complessivo del facility management con nuovi partner ottenendo così benefici nella performance, resilienza e cybersecurity. Inoltre è stato avviato un percorso di accelerazione del rinnovamento dei sistemi legacy con contemporanea migrazione verso sistemi in Cloud, permettendo al Gruppo di generare valore nel tempo attraverso il proprio piano strategico IT e digitale.

L'**innovazione** si conferma un pilastro strategico per il Gruppo Credem, fondamentale per guidare la crescita e l'efficienza operativa. La fine del 2025 ha registrato un'ulteriore accelerazione delle iniziative in ambito tecnologico e di processo, con un focus specifico sull'integrazione dell'Intelligenza Artificiale, l'esplorazione delle capacità Agentiche abilitate dall'AI Generativa e l'ampliamento dei servizi alle imprese.

A fine esercizio si contano complessivamente **193 iniziative di innovazione in corso**. Di queste, i laboratori e i progetti che sfruttano le potenzialità dell'Intelligenza Artificiale rappresentano il 35%, a testimonianza di un'adozione ormai strutturale delle nuove tecnologie.

Intelligenza Artificiale: integrazione e nuovi strumenti L'integrazione dell'Intelligenza Artificiale prosegue in diverse aree operative del Gruppo con l'obiettivo di ottimizzare i processi e supportare l'attività delle persone. Sono 30 le solution (Sistemi di AI) realizzate nell'anno.

Nel 2025, Credem ha messo a disposizione dei dipendenti della banca strumenti di produttività, arricchiti dall'intelligenza artificiale generativa. Tali strumenti permettono di elevare la qualità del servizio e ridurre i tempi di lavorazione.

Parallelamente, per favorire l'adozione consapevole di queste tecnologie, è stato ultimato il percorso di **ispirazione, formazione e diffusione dell'AI generativa "EngAlgement"**. Il percorso, volto allo sviluppo delle competenze necessarie per gestire l'evoluzione degli strumenti di lavoro in ottica di efficienza e sicurezza, continuerà nel 2026.



COMUNICATO STAMPA

Open Innovation e Officine Credem L'attività presso Officine Credem prosegue nel suo ruolo di abilitatore di innovazione interna ed esterna. I dati aggiornati a fine 2025 evidenziano:

- Oltre 30.000 ingressi totali nella struttura;
- 66 eventi ospitati e iniziative di business realizzate;
- Oltre 750 studenti coinvolti in attività di ispirazione e collaborazione.

In ambito business, è stato lanciato il nuovo **servizio di Open Innovation alle aziende**: un'offerta per le PMI pensata per supportare le imprese clienti nell'identificazione di partner tecnologici e soluzioni innovative per accelerare la crescita del proprio business.

Corporate Venture Capital Prosegue l'impegno nel Corporate Venture Capital per intercettare soluzioni all'avanguardia sul mercato. A fine 2025, il portafoglio investimenti si è arricchito con l'ingresso di 5 nuove startup, portando a 53 le startup in cui il Gruppo ha investito. Tale operatività permette al Gruppo di integrare costantemente innovazioni esterne chiave nei propri processi, mantenendo elevata la competitività dell'offerta.

VALORE PER LE PERSONE DEL GRUPPO

A fine settembre 2025 circa l'86% dei dipendenti ha un contratto di **lavoro agile** (*smart working*) con l'obiettivo di migliorare sempre più il rapporto tra vita privata e lavorativa e di valorizzare ulteriormente le capacità organizzative e di iniziativa delle persone.

Circa **49 mila** giornate di formazione erogate al 31 dicembre 2025 a tutto il personale in ottica di crescita e ampliamento delle competenze professionali con focus su formazione tecnica (tra cui cybersecurity e AI) e comportamentale.

Continua inoltre il percorso di **assunzioni** con 357 persone al 31 dicembre 2025, in crescita di oltre il 13% rispetto all'anno precedente. Gli inserimenti hanno riguardato sia profili junior che expert, diplomati o laureati, con l'obiettivo di rafforzare la rete di filiali distribuite sul territorio nazionale e l'area aziendale dedicata alla transizione digitale e all'innovazione.

SOSTENIBILITA', VALORE E BENESSERE PER LA COLLETTIVITÀ

Approvato il piano di transizione climatica e i target ESG del Gruppo con orizzonti temporali di breve, medio e lungo termine

L'approvazione del Piano ha incluso la definizione di strategie idonee a consentire una progressiva riduzione delle emissioni Scope 1 (riconducibili a veicoli aziendali e riscaldamento) e Scope 3 (inerenti i portafogli) net zero al 2050 e allineate agli obiettivi scientifici definiti dagli Accordi di Parigi, supportata da obiettivi ESG di breve, medio e lungo termine:

- **gli obiettivi commerciali green di breve termine** (al 2026) includono:
 1. finanziamenti indirizzati alle imprese per investimenti ESG e ai clienti privati inerenti l'acquisto di veicoli full electric, immobili in classi energetiche virtuose (A e B) e finanziamenti indirizzati alle energie rinnovabili/efficientamento energetico garantendo la disponibilità di un plafond complessivo di oltre 1,5 miliardi di euro;
 2. outstanding emissioni ESG del 60% sul totale outstanding bond, per rispondere alle aspettative degli investitori istituzionali;

- **gli obiettivi strategici di medio termine** (al 2030, baseline 2022) sono riconducibili ai fattori ambientali, sociali e di governance che impattano direttamente sull'attività d'impresa e includono, tra gli altri:
 1. mantenimento delle certificazioni Equal salary e sulla Parità di genere per garantire eque opportunità ed inclusione;
 2. valutazione dei fornitori integrando criteri ESG, ovvero specifici processi di screening per garantire il rispetto di standard etici, di legalità, trasparenza, professionalità, rispetto dei diritti umani e dei lavoratori, sostenibilità;
 3. 700 assunzioni, per favorire l'occupazione, privilegiando le giovani generazioni;
 4. alfabetizzazione finanziaria per 12.000 studenti con l'obiettivo di favorire le giovani generazioni: nel 2025 è stato pertanto potenziato un programma di educazione finanziaria nelle scuole primarie e secondarie di I e II grado in collaborazione con FEduF (ABI) per generare un incremento di conoscenze e competenze di cittadinanza economica che ha garantito il coinvolgimento di oltre 1.700 studenti su tutto il territorio nazionale;
- **gli obiettivi di lungo termine** (al 2040, baseline 2023 con obiettivi intermedi al 2030/2033) recepiscono la tabella di marcia del Piano di transizione. In particolare:
 1. riduzione delle emissioni riconducibili alla progressiva sostituzione delle caldaie a gas con pompe di calore;
 2. riduzione delle emissioni riconducibili alla progressiva transizione della flotta aziendale verso veicoli elettrici, utilizzando veicoli ibridi e ibridi plug-in come tecnologia di transizione;
 3. riduzione delle emissioni di portafoglio per i settori Oil&Gas e Power Generation finalizzati alla decarbonizzazione dei portafogli prestati e investimenti di proprietà. Per quanto riguarda la produzione di energia elettrica, l'obiettivo di riduzione rappresenta il 76% dell'intensità emissiva ponderata delle controparti in portafoglio e del 25% nell'ambito del petrolio e gas al 2030 e rispettivamente del 100% e 69% al 2040. È stato pertanto definito un modello di "Engagement Strategy" che tiene conto di molteplici caratteristiche delle imprese clienti (presenza di un Piano di Transizione; GHG Intensity/ WACI cumulata; rilevanza delle esposizioni creditizie) e che sarà ulteriormente declinato nel corso del 2026.

Evoluzione prevedibile della gestione

Le prospettive economiche mostrano una crescita globale positiva con dinamiche inflattive controllate e un miglioramento delle stime attese per alcuni paesi. A sostenere la dinamica concorrono anche i maggiori standard di efficienza attesi, favoriti da ingenti investimenti in IA, pur con divergenze tra paesi per una diversa adozione delle soluzioni tecnologiche. I potenziali rischi sono connessi alle tensioni geopolitiche, alle tensioni commerciali e all'eventuale correzione nel settore tecnologico americano. Si conferma in tale contesto l'importanza dell'assetto del Gruppo articolato su un portafoglio di business complementari per struttura di conto economico, capaci di generare sinergie oltreché di fronteggiare diverse fasi del ciclo economico. Di concerto si affermano i target ESG del Gruppo su orizzonti temporali di breve, medio e lungo termine.

La strategia di crescita dei volumi rappresenta una direttrice fondamentale per supportare le fonti di ricavo: l'evoluzione del margine finanziario potrà essere favorita dalla positiva crescita degli impieghi, in una fase di mercato che sconta la stabilizzazione dei tassi; la componente commissionale sarà determinante nella complessiva evoluzione dei ricavi e potrà beneficiare della capacità del Gruppo di sviluppare le masse di diretta, gestita e amministrata.

L'evoluzione dei costi operativi sarà condizionata e coerente con lo sviluppo della progettualità, volta a supportare i business in cui opera il Gruppo in ottica di modello di servizio, oltre che in ottica di *digital transformation*. La trasformazione dell'infrastruttura IT verrà affiancata da un processo di ottimizzazione dei processi esplorando anche le potenzialità dell'IA/GenAI. Le spese del personale saranno influenzate dallo



COMUNICATO STAMPA

sviluppo dell'organico funzionale a garantire e migliorare ulteriormente il modello di servizio e la progettualità sopra esposta. L'obiettivo di tali investimenti è volto a supportare il posizionamento strategico prospettico.

La qualità dell'attivo si conferma su standard di eccellenza con attese che non vedono segnali di deterioramento del credito; si prevede di mantenere un costo del credito allineato al nostro recente passato grazie al presidio del rischio sulle nuove erogazioni oltreché il monitoraggio del portafoglio impieghi.

Conference call

Il Direttore Generale di Credem, Stefano Morellini, presenterà i risultati domani 6 febbraio 2026 alle ore 09:00 nel corso di una conference call che potrà essere seguita in modalità webcast, con avanzamento sincronizzato delle slide, collegandosi al sito www.credem.it sezione Investor Relations. In alternativa sarà possibile chiamare i seguenti numeri: +39028020911 (dall'Italia o altre nazioni), +441212818004 (da UK), +17187058796 e +18552656958 (da USA).

Il sottoscritto Giuseppe Malato, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Credito Emiliano S.p.A., dichiara, ai sensi del comma 2 dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/98 "Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria", che l'informativa contabile contenuta nel presente documento corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

In allegato i prospetti di stato patrimoniale e conto economico individuali e consolidati, il conto economico consolidato riclassificato ed il rendiconto finanziario consolidato relativi all'informativa volontaria sui risultati preliminari. Tale informativa non costituisce un bilancio consolidato conforme ai principi contabili internazionali IAS/IFRS. Infatti il Progetto di Bilancio al 31 dicembre 2025 sarà approvato dal Consiglio di Amministrazione il prossimo 12 marzo e pertanto potrebbe essere soggetta a variazioni anche alla luce di eventi successivamente verificatesi. Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 sarà reso disponibile al pubblico quindi successivamente alla data di approvazione del 12 marzo in tempo utile per il deposito ai sensi di legge, congiuntamente alla relazione della società di revisione. Ulteriori informazioni su Credem e sulle società del Gruppo sono disponibili su credem.it; inoltre una presentazione di commento ai risultati del periodo sarà resa disponibile nella sezione "Investor Relations" del sito internet www.credem.it.

(*) INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Il Gruppo Credem utilizza alcuni indicatori alternativi di performance (IAP) al fine di trasmettere in modo più efficace le informazioni sull'andamento economico e finanziario. Al seguente [link](#) è presente un documento che illustra contenuto e criterio di determinazione di ogni singolo IAP utilizzato, nonché una riconciliazione con le voci degli schemi di bilancio adottati e le relative note di commento.

NOTE:

- (1) Roe normalizzato=utile netto normalizzato/[(patrimonio anno precedente + patrimonio)/2]. Patrimonio: somma algebrica di riserve da valutazione (voce 120), azioni rimborsabili (voce 130), riserve (voce 150), sovrapprezzi di emissione (voce 160), capitale (voce 170) – azioni proprie (voce 180), utile consolidato al netto dividendi distribuiti (o deliberati) dalla capogruppo o comunque dalla società consolidante (voce 200). Rote normalizzato calcolato come utile netto normalizzato/[(patrimonio tangibile anno precedente + patrimonio tangibile)/2]. Patrimonio tangibile: somma algebrica di riserve da valutazione (voce 120), azioni rimborsabili (voce 130), riserve (voce 150), sovrapprezzi di emissione (voce 160), capitale (voce 170) - azioni proprie (voce 180), utile consolidato al netto dividendi distribuiti (o deliberati) dalla capogruppo o comunque dalla società consolidante (voce 200) - attività immateriali (voce 100); l'utile netto normalizzato si intende al netto di €98,6 mln derivanti dal trasferimento delle attività di merchant acquiring in Worldline;
- (2) il dato è riferito ai nuovi clienti acquisiti da Credem, Credem Euromobiliare Private Banking ed Avvera;
- (3) gli impieghi non comprendono i finanziamenti erogati, nella forma tecnica dei pronti contro termine attivi, alla Cassa di Compensazione e Garanzia e i titoli valutati al costo ammortizzato, pari a 7.578 milioni di euro al 31 dicembre 2025. Dalla raccolta diretta complessiva sono esclusi i pronti contro termine Cassa Compensazione e Garanzia mentre è compreso l'apporto delle Società appartenenti al Gruppo bancario. Nella raccolta assicurativa sono comprese le riserve tecniche e le passività finanziarie valutate al fair value di Credemvita. Per la raccolta da clientela sono dedotti, per tutti i periodi di riferimento, i titoli di debito emessi sui mercati istituzionali e la raccolta indiretta di natura finanziaria. Nella raccolta complessiva da clientela sono ricomprese anche le riserve assicurative; infine è esclusa la contropartita alla capitalizzazione degli immobili e auto in affitto (IFRS16) per circa 128 milioni di euro. La produzione netta complessiva comprende la raccolta netta diretta e indiretta da clientela;
- (4) fonte [ABI Monthly Outlook Gennaio 2026 - Sintesi](#); il dato delle sofferenze nette su impieghi netti di sistema è aggiornato a novembre 2025;
- (5) in base alle disposizioni dettate dagli articoli 11, paragrafi 2 e 3 e 13, paragrafo 2, del Regolamento CRR, le banche controllate da una "società di partecipazione finanziaria madre" sono tenute a rispettare i requisiti stabiliti dal predetto regolamento sulla base della situazione consolidata della società di partecipazione finanziaria medesima. Tali disposizioni hanno pertanto reso necessaria la modifica del perimetro di consolidamento del Gruppo ai fini della vigilanza prudenziale, portando a calcolare i ratio patrimoniali a livello di Credemholding, società controllante il 79,82% di CREDEM Spa. Si precisa che sono tuttora in corso le attività di verifica da parte della Società di revisione che emetterà la propria relazione, nei termini di legge, con riferimento al progetto di Bilancio d'esercizio e del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 che saranno oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Banca previsto per il prossimo 12 marzo 2026. Senza includere l'Utile Netto di Periodo ai fini del calcolo del CET1 Capital, il CET1 Ratio sarebbe del 15,448%;



COMUNICATO STAMPA

- (6) vedi comunicato stampa [Credem, la più solida banca italiana in Europa](#); tale valore comprende: i) il requisito minimo definito dall'articolo 92(1)(a) del Regolamento 575/2013 (CRR); ii) il valore della riserva di conservazione del capitale pari al 2,5% ; iii) il requisito Pillar 2 per il 2026 pari all'1,25% da tenersi per almeno il 56,25% sotto forma di capitale CET1 e per almeno il 75% sotto forma di capitale Tier1; iv) il coefficiente della riserva di capitale anticiclica pari a 0,0388%. v) SyRB pari a 0,806% e calcolato in base alle esposizioni ponderate di rischio di credito e controparte verso i residenti in Italia al 31 dicembre 2025. Tale buffer viene calcolato inoltre su base trimestrale e, pertanto, può variare di conseguenza;
- (7) Requisito MREL al 31.12.2025 inclusivo del CBR, Combined Buffer Requirement, collegato ai Risk Weighted Asset, alla data, mentre il Requisito netto assegnato dall'SRB al Gruppo Credem è passato dal 19,55% al 17,38%;
- (8) vedi comunicato stampa [Requisiti Srep 2026](#);
- (9) calcolato come rapporto tra totale crediti deteriorati lordi pari a 614,7 milioni di euro e crediti lordi alla clientela pari a 38.131 milioni di euro;
- (10) fonte: [Supervisory Banking Statistics - Third Quarter 2025](#), NPL Ratio calcolato escludendo la cassa presso le banche centrali e altri depositi a vista
- (11) calcolato come Rettifiche su Crediti / Impieghi a clientela (senza considerare la componente titoli);
- (12) dati gestionali relativi alla Business Unit Banking Commerciale di Credem (406 filiali retail, 46 centri aziende, e la rete di 544 consulenti finanziari). Il dato degli impieghi non comprende leasing e factoring;
- (13) il valore totale delle masse dei prodotti e servizi del Gruppo Credem che promuovono caratteristiche ESG e che rientrano nelle classificazioni articolo 8 e articolo 9 definite dal regolamento comunitario 2088/19 (c.d. SFDR);
- (14) valore del titolo Credem al 04/02/2026 (chiusura);
- (15) dati economici riclassificati. La riclassifica è stata effettuata considerando anche dati gestionali non desumibili direttamente dagli schemi di bilancio e dalla nota integrativa;
- (16) comprende le attività detenute per incassare flussi di cassa contrattuali, valutate al fair value, e gli utili/perdite delle partecipazioni consolidate con il metodo del patrimonio netto;
- (17) comprende l'intero margine d'intermediazione di Credemvita e la voce altri oneri/proventi di gestione al netto degli oneri/proventi straordinari;
- (18) le spese amministrative ed il margine servizi sono stati nettati della componente di imposte indirette e tasse recuperate alla clientela (151,7 milioni di euro a dicembre 2025, 142,6 milioni di euro a dicembre 2024). Sono stati stornati da spese contributi ai fondi nazionali per 2,5 milioni di euro a dicembre 2025 (33 milioni a dicembre 2024). A dicembre 2025 il contributo al Fondo di garanzia assicurativo dei rami vita, istituito dalla Legge di Bilancio 2023, ammonta a 4,7 milioni di euro. Le rettifiche/riprese di valore su crediti inerenti le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato riferite a titoli (4,5 milioni di euro a dicembre 2025; -0,6 milioni di euro a dicembre 2024) e quelle inerenti le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (2,1 milioni di euro a dicembre 2025; -0,6 milioni di euro a dicembre 2024) sono ricondotte al margine servizi. Il risultato derivante dalla cessione di crediti npl è riclassificato a rettifiche nette su crediti e operazioni finanziarie (11,8 milioni di euro a dicembre 2025; 3,1 milioni di euro a dicembre 2024).
- (19) calcolato come rapporto tra i costi operativi ed il margine di intermediazione, senza comprendere il valore degli ammortamenti. Calcolando invece il dato come rapporto tra costi operativi + ammortamenti e margine di intermediazione, il valore è pari a 55,5%;
- (20) lo shortfall è calcolato come differenza tra ELBE – Expected Loss Best Estimate (rappresenta la migliore stima della perdita attesa per ciascuna esposizione, date le circostanze economiche correnti e lo status dell'esposizione stessa) e le rettifiche nette su crediti. Viene considerato ai fini della determinazione delle coperture sui crediti deteriorati sia all'interno dell' "Addendum to the ECB Guidance to banks on non performing loans", sia alle disposizioni contenute nel Regolamento UE 2019/630 e le "Aspettative di vigilanza sulla copertura degli NPE".
- (21) Effetto dell'affrancamento della riserva non distribuibile creata nel 2023 pagando, come definito dalla legge di bilancio approvata lo scorso dicembre, un'imposta sostitutiva del 27.50%.

Reggio Emilia, 5 febbraio 2026

CREDITO EMILIANO SPA
(Il Presidente)
Lucio Iginio Zanon di Valgiurata

CONTATTI

Media relations Credem

☎ +39.0522.582075

✉ rel@credem.it

Investor relations Credem

☎ +39.0522.583076 - 583741 - 583088

✉ investor@credem.it

💻 www.credem.it

CREDEM - STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (DATI IN MIGLIAIA DI EURO)

Voci dell'attivo		31/12/2025	31/12/2024
10.	Cassa e disponibilità liquide	1.403.332	4.207.806
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	6.334.267	5.706.465
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	40.923	34.160
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	6.293.344	5.672.305
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	9.705.465	9.491.841
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	47.707.320	45.274.702
	a) crediti verso banche	2.455.324	1.579.777
	b) crediti verso clientela	45.251.996	43.694.925
50.	Derivati di copertura	179.098	427.235
60.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	68.555	112.020
70.	Partecipazioni	62.582	59.936
80.	Attività assicurative	8.750	11.252
	b) cessioni in riassicurazione che costituiscono attività	8.750	11.252
90.	Attività materiali	447.156	443.532
100.	Attività immateriali	515.564	500.651
	di cui:		
	- avviamento	291.342	291.342
110.	Attività fiscali	443.818	417.593
	a) correnti	53.967	14.507
	b) anticipate	389.851	403.086
120.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	533
130.	Altre attività	1.250.091	1.314.959
Totale dell'attivo		68.125.998	67.968.525

Voci del passivo e del patrimonio netto		31/12/2025	31/12/2024
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	50.486.460	51.482.679
	a) debiti verso banche	3.120.020	5.544.557
	b) debiti verso clientela	42.847.926	41.492.967
	c) titoli in circolazione	4.518.514	4.445.155
20.	Passività finanziarie di negoziazione	13.910	14.463
30.	Passività finanziarie designate al fair value	4.744.132	4.402.690
40.	Derivati di copertura	482.249	731.778
50.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	(74.628)	(8.086)
60.	Passività fiscali	328.853	333.332
	a) correnti	21.110	42.332
	b) differite	307.743	291.000
80.	Altre passività	1.447.466	1.459.124
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	24.738	26.144
100.	Fondi per rischi e oneri	236.019	240.891
	a) impegni e garanzie rilasciate	6.310	4.509
	b) quiescenza e obblighi simili	1.010	1.090
	c) altri fondi per rischi e oneri	228.699	235.292
110.	Passività assicurative	5.773.970	4.992.999
	a) contratti di assicurazione emessi che costituiscono passività	5.773.169	4.992.617
	b) cessioni in riassicurazione che costituiscono passività	801	382
120.	Riserve da valutazione	(51.076)	(95.755)
150.	Riserve	3.449.325	3.108.935
160.	Sovrapprezzi di emissione	321.800	321.800
170.	Capitale	341.320	341.320
180.	Azioni proprie (-)	(20.010)	(3.845)
190.	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	4	4
200.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	621.466	620.052
Totale del passivo e del patrimonio netto		68.125.998	67.968.525

CREDEM - CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO (DATI IN MIGLIAIA DI EURO)

Voci	31/12/2025	31/12/2024
10. Interessi attivi e proventi assimilati	1.664.315	2.076.287
di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	1.644.811	1.925.772
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(563.308)	(855.430)
30. Margine di interesse	1.101.007	1.220.857
40. Commissioni attive	858.293	862.321
50. Commissioni passive	(217.995)	(203.666)
60. Commissioni nette	640.298	658.655
70. Dividendi e proventi simili	47.482	42.996
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	27.396	26.049
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(864)	2.966
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	34.229	24.763
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	24.769	24.937
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	9.832	172
c) passività finanziarie	(372)	(346)
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	89.971	95.677
a) attività e passività finanziarie designate al fair value	(176.904)	(296.547)
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	266.875	392.224
120. Margine di intermediazione	1.939.519	2.071.963
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	(50.667)	(46.703)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(52.828)	(46.101)
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	2.161	(602)
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(326)	(1.103)
150. Risultato netto della gestione finanziaria	1.888.526	2.024.157
160. Risultato dei servizi assicurativi	73.639	61.865
a) ricavi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi	113.744	100.346
b) costi per servizi assicurativi derivanti da contratti assicurativi emessi	(39.030)	(37.671)
c) ricavi assicurativi derivanti da cessioni in riassicurazione	4.091	4.133
d) costi per servizi assicurativi derivanti da cessioni in riassicurazione	(5.166)	(4.943)
170. Saldo dei ricavi e costi di natura finanziaria relativi alla gestione assicurativa	(163.522)	(148.652)
a) costi/ricavi netti di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi	(163.615)	(148.750)
b) ricavi/costi netti di natura finanziaria relativi alle cessioni in riassicurazione	93	98
180. Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	1.798.643	1.937.370
190. Spese amministrative:	(1.093.029)	(1.083.339)
a) spese per il personale	(620.864)	(613.753)
b) altre spese amministrative	(472.165)	(469.586)
200. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(14.203)	(19.706)
a) impegni e garanzie rilasciate	(1.803)	719
b) altri accantonamenti netti	(12.400)	(20.425)
210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(45.189)	(44.376)
220. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(65.992)	(63.054)
230. Altri oneri/proventi di gestione	279.631	176.549
240. Costi operativi	(938.782)	(1.033.926)
250. Utili (Perdite) delle partecipazioni	7.094	7.636
280. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	1.693	14
290. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	868.648	911.094
300. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(247.182)	(291.042)
310. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	621.466	620.052
330. Utile (Perdita) d'esercizio	621.466	620.052
350. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	621.466	620.052

CREDEM - CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO (DATI IN MILIONI DI EURO)

	1° trim	2° trim.	3° trim	4° trim.	12/25	Var%	12/24
marginale d'interesse	234,2	240,1	249,2	250,3	973,9	-13,0	1.119,5
marginale servizi (*) (****)	241,1	221,5	216,2	230,7	909,6	-0,4	912,8
marginale d'intermediazione	475,4	461,6	465,5	481,0	1.883,5	-7,3	2.032,3
spese del personale	-158,2	-148,4	-141,3	-172,9	-620,9	1,2	-613,8
spese amministrative (*)	-76,4	-79,2	-79,4	-78,3	-313,3	8,1	-289,8
costi operativi	-234,7	-227,6	-220,8	-251,2	-934,2	3,4	-903,5
risultato lordo di gestione	240,7	234,1	244,7	229,8	949,3	-15,9	1.128,8
Ammortamenti	-26,6	-27,7	-28,0	-28,9	-111,2	3,5	-107,4
risultato operativo	214,1	206,4	216,7	200,9	838,1	-17,9	1.021,4
accantonamenti per rischi ed oneri	-0,3	1,0	-10,7	-2,5	-12,4	-39,3	-20,4
oneri/proventi straordinari (**) (***)	94,3	-3,4	4,9	-5,3	90,5	-292,4	-47,0
rettifiche nette su crediti e operazioni finanziarie (**) (****)	-10,2	5,0	-13,2	-29,1	-47,6	11,0	-42,8
UTILE ANTE IMPOSTE	298,0	209,0	197,7	164,0	868,6	-4,7	911,1
imposte sul reddito	-68,7	-66,5	-63,1	-48,9	-247,2	-15,1	-291,0
UTILE NETTO	229,3	142,5	134,6	115,1	621,5	0,2	620,1
UTILE PER AZIONE					1,83	0,5	1,82
UTILE DILUITO PER AZIONE					1,83	0,5	1,82

La riclassifica è stata effettuata considerando anche dati gestionali non desumibili direttamente dagli schemi di bilancio (si veda la Legenda allegata).

(*) le altre spese amministrative ed il margine servizi sono stati nettati della componente di imposte indirette e tasse recuperate alla clientela (151,7 milioni di euro a dicembre 2025, 142,6 milioni di euro a dicembre 2024).

(**) sono stati stornati da spese contributi ai fondi nazionali per 2,5 milioni di euro a dicembre 2025 (33 milioni a dicembre 2024);

(***) a dicembre 2025 il contributo al Fondo di garanzia assicurativo dei rami vita, istituito dalla Legge di Bilancio 2023, ammonta a 4,7 milioni di euro.

(****) le rettifiche/riprese di valore su crediti inerenti le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato riferite a titoli (4,5 milioni di euro a dicembre 2025; -0,6 milioni di euro a dicembre 2024) e quelle inerenti le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (2,1 milioni di euro a dicembre 2025; -0,6 milioni di euro a dicembre 2024) sono ricondotte al margine servizi.

(*****) il risultato derivante dalla cessione di crediti npl è riclassificato a rettifiche nette su crediti e operazioni finanziarie (11,8 milioni di euro a dicembre 2025; 3,1 milioni di euro a dicembre 2024).

LEGENDA:
Margine finanziario

+ Voce 30 Margine d'interesse

+ Voce 70 Dividendi e proventi simili (per la sola quota relativa ai dividendi dei titoli di capitale nelle attività finanziarie classificate in HTC's)

+ Voce 250 Utile/perdita delle partecipazioni escluso gli utile/perdite derivanti da cessioni/valutazioni

- Margine d'interesse Credemvita

Margine servizi

+ Voce 60 Commissioni nette

+ Voce 80 Risultato netto dell'attività di negoziazione

+ Voce 90 Risultato netto dell'attività di copertura

+ Voce 100 Utili (perdite) da cessione o riacquisto

+ Voce 110 Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value

+ Voce 130 a) Rettifiche di valore nette per rischio di credito di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (per la parte relativa a titoli iscritti in tale categoria di attività finanziarie)

+ Voce 130 b) Rettifiche di valore nette per rischio di credito di attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

+ Voce 160 Risultato dei servizi assicurativi

+ Voce 170 Saldo dei ricavi e costi di natura finanziaria relativi alla gestione assicurativa

+ Voce 230 Altri oneri/proventi di gestione (al netto delle componenti di natura straordinaria)

+ Voce 70 Dividendi e proventi simili (al netto della quota relativa ai dividendi dei titoli di capitale classificate in HTC's)

+ Margine d'interesse Credemvita

Risultato operativo

+ Margine d'intermediazione

+ Voce 190 Spese amministrative (spese per il personale e altre spese amministrative)

+ Voce 210 Rettifiche /riprese di valore nette su attività materiali

+ Voce 220 Rettifiche /riprese di valore nette su attività immateriali

Utile prima delle imposte

+ Risultato operativo

+ Voce 130 Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito (al netto di quelle iscritte nel margine servizi)

+ Voce 140 Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni

+ Voce 200 Accantonamenti netti a fondi per rischi ed oneri

+ Oneri/proventi straordinari:

+ Voce 230 Altri oneri/proventi di gestione (solo componenti di natura straordinaria - sbilancio sopravvenienze)

+ Voce 270 Rettifiche di valore dell'avviamento

+ Voce 280 Utili/perdite da cessione di investimenti

+ Voce 320 Utili/perdite delle attività operative cessate al netto delle imposte

CREDEM- CREDEM – RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO - METODO INDIRETTO (DATI IN MIGLIAIA DI EURO)

A. ATTIVITA' OPERATIVA	Importo	
	31/12/2025	31/12/2024
1. Gestione	227.279	386.461
- risultato d'esercizio (+/-)	621.466	620.052
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività valutate al fair value con impatto a conto economico (-/+)	(44.190)	34.100
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	864	(2.966)
- rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	84.636	85.240
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	111.181	107.430
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	14.203	19.706
- ricavi incassati e costi pagati netti dei contratti di assicurazione emessi e delle cessioni in riassicurazione (-/+)	(3.145)	(3.066)
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	-	62.853
- altri aggiustamenti (+/-)	(557.736)	(536.888)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(1.943.445)	(992.518)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	(42.836)	(32.799)
- altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	(363.674)	(429.644)
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(122.303)	(365.992)
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(2.282.355)	(553.417)
- altre attività	867.724	389.334
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(1.572.609)	(1.896.328)
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(860.983)	(1.163.187)
- passività finanziarie di negoziazione	(553)	(12.748)
- passività finanziarie designate al fair value	164.538	221.166
- altre passività	(875.611)	(941.559)
4. Liquidità generata/assorbita dai contratti di assicurazione emessi e dalle cessioni in riassicurazione	783.473	709.118
- contratti di assicurazione emessi che costituiscono passività/attività (+/-)	780.552	704.626
- cessioni in riassicurazione che costituiscono passività/attività (+/-)	2.921	4.492
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(2.505.301)	(1.793.267)
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	95.260	6.485
- vendite di attività materiali	260	6.340
- vendite di attività immateriali	-	145
- vendite di società controllate e di rami d'azienda	95.000	-
2. Liquidità assorbita da	(122.427)	(113.459)
- acquisti di partecipazioni	(115)	(315)
- acquisti di attività materiali	(50.993)	(52.739)
- acquisti di attività immateriali	(71.319)	(60.405)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(27.167)	(106.974)
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	(16.165)	2.829
- distribuzione dividendi e altre finalità	(255.841)	(221.392)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(272.006)	(218.563)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(2.804.474)	(2.118.804)

RICONCILIAZIONE

Voci di bilancio	Importo	
	31/12/2025	31/12/2024
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	4.207.806	6.326.610
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(2.804.474)	(2.118.804)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	1.403.332	4.207.806

CREDEM - STATO PATRIMONIALE INDIVIDUALE (DATI IN EURO)

Voci dell'attivo		31/12/2025	31/12/2024
10.	Cassa e disponibilità liquide	1.382.506.510	4.177.532.550
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	74.094.111	84.506.322
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	42.327.202	38.196.812
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	31.766.909	46.309.510
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	5.155.754.935	5.371.926.655
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	45.764.131.054	43.504.236.277
	a) crediti verso banche	2.419.039.078	1.544.232.644
	b) crediti verso clientela	43.345.091.976	41.960.003.633
50.	Derivati di copertura	177.632.691	423.298.687
60.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	69.926.666	114.090.693
70.	Partecipazioni	555.844.762	555.844.762
80.	Attività materiali	375.889.959	380.322.172
90.	Attività immateriali	414.575.705	407.289.668
	di cui:		
	- avviamento	240.060.423	240.060.423
100.	Attività fiscali	188.181.419	187.848.935
	a) correnti	23.321.124	1.282.485
	b) anticipate	164.860.295	186.566.450
120.	Altre attività	822.572.385	928.614.812
Totale dell'attivo		54.981.110.197	56.135.511.533

Voci del passivo e del patrimonio netto		31/12/2025	31/12/2024
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	50.277.759.144	51.211.181.447
	a) debiti verso banche	11.267.528.563	13.041.184.175
	b) debiti verso clientela	34.493.012.095	33.836.155.903
	c) titoli in circolazione	4.517.218.486	4.333.841.369
20.	Passività finanziarie di negoziazione	15.313.684	18.500.663
40.	Derivati di copertura	482.187.737	731.675.851
50.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	(74.628.309)	(8.085.614)
60.	Passività fiscali	88.618.886	90.718.072
	a) correnti	-	3.810.649
	b) differite	88.618.886	86.907.423
80.	Altre passività	1.060.894.338	1.076.717.053
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	19.192.569	20.248.349
100.	Fondi per rischi e oneri	172.962.768	178.179.046
	a) impegni e garanzie rilasciate	6.247.437	4.448.905
	b) quiescenza e obblighi simili	937.112	1.014.586
	c) altri fondi per rischi e oneri	165.778.219	172.715.555
110.	Riserve da valutazione	(69.329.202)	(113.402.384)
140.	Riserve	1.991.313.459	1.935.691.627
150.	Sovrapprezzi di emissione	321.799.668	321.799.668
160.	Capitale	341.320.065	341.320.065
170.	Azioni proprie (-)	(20.009.852)	(3.844.844)
180.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	373.715.242	334.812.534
Totale del passivo e del patrimonio netto		54.981.110.197	56.135.511.533

CREDEM - CONTO ECONOMICO INDIVIDUALE (DATI IN EURO)

Voci	31/12/2025	31/12/2024
10. Interessi attivi e proventi assimilati	1.337.721.785	1.776.681.978
di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	1.336.409.231	1.633.185.966
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(623.239.552)	(926.257.628)
30. Margine di interesse	714.482.233	850.424.350
40. Commissioni attive	508.201.722	485.578.425
50. Commissioni passive	(121.801.539)	(113.134.579)
60. Commissioni nette	386.400.183	372.443.846
70. Dividendi e proventi simili	6.250.202	4.743.413
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	35.227.311	21.602.472
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(860.666)	2.557.986
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	32.666.095	29.038.973
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	23.060.221	22.326.286
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	9.978.027	7.058.616
c) passività finanziarie	(372.153)	(345.929)
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	(111.858)	4.202.400
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	(111.858)	4.202.400
120. Margine di intermediazione	1.174.053.500	1.285.013.440
130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(23.449.450)	(27.563.627)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(24.118.598)	(27.743.225)
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	669.148	179.598
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(334.674)	(1.103.749)
150. Risultato netto della gestione finanziaria	1.150.269.376	1.256.346.064
160. Spese amministrative:	(792.539.129)	(800.194.460)
a) spese per il personale	(453.561.974)	(452.918.634)
b) altre spese amministrative	(338.977.155)	(347.275.826)
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(12.019.479)	(11.338.956)
a) impegni e garanzie rilasciate	(1.798.532)	738.263
b) altri accantonamenti netti	(10.220.947)	(12.077.219)
180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(37.417.303)	(37.081.890)
190. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(52.267.877)	(50.413.660)
200. Altri oneri/proventi di gestione	247.219.014	134.579.050
210. Costi operativi	(647.024.774)	(764.449.916)
250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	39.109	(19.763)
260. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	503.283.711	491.876.385
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(129.568.469)	(157.063.851)
280. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	373.715.242	334.812.534
300. Utile (Perdita) d'esercizio	373.715.242	334.812.534